

Fabio Veneri

MEMORIA DELL'ACQUA

Storie e immagini per le anime in piena della pianura del Po

Rayuela Edizioni – Milano - 2012 – pp.252 € 12,00

www.Rayuellaedizioni.com



Storie vere, immagini, episodi, vicende che l'autore propone in una interessante esplorazione nei luoghi per lui più significativi del grande fiume: il Po e la sua ricca pianura. Una ricchezza concreta e immateriale fatta di esistenze vissute da generazioni di protagonisti. *Memoria dell'acqua* presenta paesaggi che ricordano *l'andamento di un aratro in un campo*, che proce in una direzione e poi risale, completando così un'altra striscia di pianura. E attraverso questo linguaggio, fatto di immagini che colpiscono per efficacia, offre la sua visione di questa porzione di territorio così importante per abbracciare la realtà del Paese.

Fabio Veneri (1977), formatore, giornalista e scrittore, è esperto di tematiche legate alla cultura latino americana e all'emigrazione italiana all'estero, per diffondere le quali ha organizzato iniziative a livello nazionale, tra cui incontri pubblici, concerti, mostre e letture. E' caporedattore del Portale Lombardi nel Mondo. Curatore di Cultura Latina, portale per la promozione della cultura latino americana in Italia e collabora da anni con il Festival del Cinema Latino di Americano di Trieste. Le sue opere precedenti sono "Trova Viva", "Lombardi nel Mondo" e "La canzone d'autore latina".

Per dare una organizzazione e un senso di marcia al volume, l'autore lo divide in quattro grandi panorami composti da successioni di episodi. La prima serie di storie *lungo la metropoli* si snoda lungo la via Emilia, fino a Piacenza. La seconda serie di racconti si distende nella *Mesopotamia* padana cioè in quella lingua di terra racchiusa tra due fiumi: uno reale, il Po, l'altro allegorico, il fiume di gente e di campanili che è la via Emilia. *Viaggetto sul Po*, la terza serie, parla di radici e trasformazioni nell'alveo dello scorrere del tempo, che crea tendenze e stili in questi borghi che da sempre sono luogo di origine e culla natale di linguaggi innovativi. *Al di qua della Fiuma*, quarto anello che chiude la collana di racconti, cioè sopra il Po, dove si dipana Mantova, città natale dell'autore, e la sua provincia.

Questi racconti potevano essere tante piccole bottiglie ognuna con un messaggio all'interno, pronte a navigare sull'acqua, ma che hanno scelto di essere un libro per effetto di un'antica intuizione: *uniti siamo tutto, discordi siamo nulla*.

Nella prefazione Max Collini degli *Offlaga Disco Pax*, messo di quella *new wave* anni '80 che descrive in musica la realtà emiliana, paragona Veneri al famoso pesce siluro che fagocita voracemente storie e che si ciba dell'immaginario collettivo legato all'Emlia Rossa. Cresciuto all'ombra del riflusso e diventato adulto in un mondo andato oltre la cortina di ferro, ma che fa ancora i conti con un passato ingombrante e, nello stesso tempo ai suoi occhi, denso di valori se confrontato al disincanto dell'oggi. Quando l'aratro ha concluso il suo lavoro di scandaglio rimangono scoperte parti di radici di questa terra espressione figurata delle cose che contano veramente e che l'autore sintetizza così: Pier Vittorio Tondelli e Camillo Prampolini, Francesco Guccini e il lato emiliano di Vinicio Capossela, la Lega di Cultura di Piadena e sicuramente gli *Offlaga Disco Pax*.